



Coordinamento Sindacale Autonomo Regioni Autonomie Locali

Segreteria Aziendale Comune di Imola

Sito internet: www.csaral.com e-mail: csaral.imola@gmail.com

**DAL 5 AL 7 MARZO I DIPENDENTI DEL COMUNE DI IMOLA
VOTERANNO PER IL RINNOVO DELLE ELEZIONI R.S.U.**

MA SIAMO VERAMENTE SICURI CHE TUTTI POTRANNO ESPRIMERSI IN PIENA LIBERTÀ?

Dopo oltre 4 anni anche i dipendenti del Comune di Imola verranno chiamati a votare per il rinnovo della RSU; le elezioni si svolgeranno infatti dal 5 al 7 marzo.

Segnaliamo tuttavia che **molti lavoratori e lavoratrici stanno rischiando seriamente di non potersi esprimere liberamente.**

Dal 1° gennaio 2012 infatti molti nostri colleghi e colleghe sono stati comandati al **Nuovo Circondario Imolese**: ad oggi, escludendo il personale dirigenziale, al Circondario sono in servizio **soltanto 3 dipendenti di ruolo**, mentre i **dipendenti comandati da altri enti sono ben 42.**

Qui nasce però un'**anomalia del Comune di Imola, che rischia di scippare molti dipendenti dei propri diritti.** In tutti gli enti infatti i dipendenti comandati sono sempre una esigua minoranza; l'unica eccezione è costituita dagli enti di nuova o recente istituzione: il personale di questi enti, in attesa di definire la pianta organica, è costituito quasi esclusivamente da dipendenti comandati; per questo motivo la circolare ARAN che disciplina le elezioni stabilisce che in questi casi il personale comandato vota e si può candidare nell'ente in cui è stato comandato.

Tuttavia il Comune di Imola e gli altri enti che hanno deciso di dare vita alla gestione associata di alcuni servizi non hanno dato vita ad un nuovo ente, come è sempre avvenuto in tutta Italia, ma si sono avvalsi del **Nuovo Circondario Imolese, che (a dispetto del nome) non è un Ente di nuova o recente istituzione.** Questa **anomalia comporta**, basandosi sul significato letterale della circolare ARAN, **che soltanto i 3 dipendenti di ruolo potranno candidarsi per le elezioni della RSU.**

Pertanto se i 3 dipendenti di ruolo:

- decideranno di non candidarsi per le elezioni RSU, i **dipendenti comandati al Circondario non potranno votare;**
- decideranno di presentare una sola lista, **tutti i dipendenti comandati che non si sentono da questa rappresentati sarebbero costretti ad astenersi dal voto.**

E' come se a Imola solo 2 cittadini potessero candidarsi alla carica di Sindaco. Saremmo in presenza di una privazione di un diritto democratico sancito dalla Costituzione, per la quale molte persone ci hanno messo la vita e ancora, giustamente, le commemoriamo. O facciamo sempre finta?

Evidenziamo inoltre che questo voto non ha un rilievo solo locale ma ha anche una valenza nazionale. Col voto infatti sarà determinata la percentuale di rappresentatività che avranno le varie sigle nei prossimi 3 anni nelle trattative con l'ARAN e il Governo. Anche per questo motivo tutti i dipendenti devono avere la possibilità di poter decidere in piena libertà.



Coordinamento Sindacale Autonomo Regioni Autonomie Locali

Segreteria Aziendale Comune di Imola

Sito internet: www.csaral.com e-mail: csaral.imola@gmail.com

Per risolvere la questione e tutelare i diritti dei dipendenti comandati, il C.S.A. ha chiesto un incontro all'Amministrazione Comunale.

L'incontro si è svolto nel pomeriggio di ieri ed erano presenti anche i rappresentanti di CGIL, CISL, UIL e SULPM. E' emerso che **un accordo unanime di tutte le sigle sindacali** interessate alle elezioni è **possibile**, per trovare una soluzione che rispetti i diritti democratici di tutti i dipendenti coinvolti (così come avviene continuamente per altre casistiche in tutta Italia) data anche la peculiarità e l'unicità della situazione imolese.

I rappresentanti di CSA, CISL, UIL e SULPM si sono dichiarati pronti ad assumersi la responsabilità di sottoscrivere un accordo optando tra una delle seguenti 2 ipotesi:

- i dipendenti comandati votano e possono candidarsi al Circondario;
- i dipendenti comandati votano e possono candidarsi nei Comuni di provenienza.

La seconda ipotesi è considerata preferibile (anche perché quasi sicuramente per i prossimi 2 anni il loro salario accessorio continuerà ad essere pagato utilizzando i fondi dei comuni e pertanto saranno le RSU di questi enti, e non del Circondario, a determinare la composizione e destinazione delle relative risorse) ma non sono state avanzate preclusioni nei confronti della prima ipotesi.

In entrambi i casi i basilari diritti democratici dei dipendenti verrebbero rispettati.

L'accordo però non è stato ancora chiuso in quanto la **rappresentante della CGIL** ha affermato di voler consultare responsabili regionali del suo sindacato per **valutare la situazione**, impegnandosi a dare una risposta entro venerdì sera.

Considerando che le liste devono essere presentate entro l'8 febbraio il **tempo a disposizione è davvero esiguo** e in mancanza di un accordo è molto probabile che al Circondario (visti i soli 3 dipendenti di ruolo) possa presentarsi un'unica lista.

In ogni caso, se non si dovesse arrivare ad un accordo, il **C.S.A. lotterà con tutti gli strumenti a sua disposizione per difendere i diritti dei dipendenti interessati**, che non devono essere trattati come lavoratori di serie B (vedendosi lesa la propria dignità).

PER NOI LA DEMOCRAZIA È SACRA.

NON SOLO A PAROLE MA ANCHE E SOPRATTUTTO NEI FATTI.

Noi, così come abbiamo fatto oggi, continueremo a informare tutti (con la massima trasparenza) sull'evolversi della situazione.